



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 111 del 23.10.2015

Da inviare a: Commissario Straordinario Presidente del Consiglio Segretario Generale Assessore _____ Dirigente _____	Ordine del Giorno: 1. Sopralluogo II° Circolo Didattico Scuola “Vittorino da Feltre”. - Convocata: Ing. Parrino E. A. - Appuntamento sul luogo
	Note:

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di ottobre alle ore 9.30, sul luogo, si è riunita la Terza Commissione Consiliare con l'intervento dei signori:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Allegro A. Maria	SI	///	9.30	11.00	///	///
V.Presidente	Dara Francesco	SI	///	9.30	11.00	///	///
Componente	Nicolosi Antonino	///	///	///	///	///	///
Componente	Caldarella Ignazio	SI	///	9.30	11.00	///	///
Componente	Ferrarella Francesco	SI	///	9.30	10.35	///	///
Componente	Gabellone Francesco	///	///	///	///	///	///
Componente	Ruisi Mauro	///	///	///	///	///	///

Alle ore 9.30 sono presenti Allegro, Dara, Caldarella e Ferrarella.

Tra i convocati l'Arch. Palmeri Aldo delegato dall'Ing. Parrino e il Dirigente Scolastico dott. Raspanti.

Presidenza della Presidente Allegro Anna, il sopralluogo di prosecuzione avrà inizio.

La Presidente Allegro accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla seduta odierna e propone di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno recante: "Sopralluogo II° Circolo Didattico Scuola - Vittorino da Feltre".

La Presidente Allegro ringrazia l'Arch. Palmeri ed il Dott. Raspanti per la loro presenza, e la stessa commissione che oggi è presente per verificare se ci sono delle criticità o meno sia all'interno che all'esterno della scuola.

Si inizia subito con il sopralluogo, nella parte esterna della scuola dove si presentano delle fessure nella pavimentazione ed una linea di apertura tra il pavimento ed il muro della scuola sul lato nord, quando piove, l'acqua che scende dal muro trova questa fessura tra il pavimento ed il muro, causando un'infiltrazione dell'acqua giù per il muro, andando a finire nel piano di sotto dove c'è la scala che porta in palestra.

Nel frattempo arriva il dott. Scalzo invitato dalla Presidente della Commissione.

La Presidente rivolgendosi all'Arch. Palmeri, suggerisce se il Comune può fare questi interventi in economia.

L'Arch. Palmeri spiega a tutti i presenti dicendo: che ci dobbiamo attenere ai regolamenti, citando l'art.20 della Legge Regionale n.71, dove parla degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di andare ad individuare di chi è la competenza dei lavori.

Si apre una accesa discussione sulla competenza dei lavori, perché il dirigente scolastico sostiene che la competenza dei lavori spetta al proprietario, cioè al Comune.

Interviene il cons. Dara dicendo: che l'anno scorso la commissione ha fatto una convocazione con tutti i dirigenti delle scuole e ha fatto una nuova proposta, prima perché sono pochissime le risorse a disposizione per i dirigenti a fare la manutenzione e abbiamo consigliato all'amministrazione di fare una squadra manutentiva per andare a fare tutti gli interventi nelle varie scuole del Comune di Alcamo, e aggiunge che L'arch. Palmeri è da un mese che ha ricevuto questo incarico, perché ai funzionari comunali dopo qualche periodo gli cambiano le mansioni.

Il Dott. Raspanti specifica che nella lettera che ha mandato al Comune non ha scritto, dobbiamo, dovete, ma solo di venire a costatare qual è il problema e trovare la soluzione al problema.

Riprende la parola il cons. Dara, che fa notare a tutti che l'ingresso della scuola è vergognoso, quindi il nostro impegno di politici e di fare una segnalazione ai dirigenti, che assumono l'impegno di risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Interviene l'Arch. Palmeri rispondendo al cons. Dara, dove è possibile, questo si può fare quando i problemi si possono risolvere con interventi minimi, ma quando problemi di cedimento che ti alzano il pavimento, di entità superiori, l'intervento minimo non è sufficiente, quindi la politica potrebbe impinguare il capitolo delle spese relativo e fornire i mezzi ai tecnici per operare.

Proseguendo con il sopralluogo il cons, Caldarella dice che bisogna fare una manutenzione ordinaria dove c'è una lesione che provoca l'infiltrazione dell'acqua.

L'Arch. Palmeri, risponde al cons. Caldarella, dicendo che la manutenzione ordinaria produce questi dissesti, cioè che dopo poco tempo le lesioni ricompaiono, quindi ci vogliono dei finanziamenti per risolvere il problema alla fonte.

Perché tutti i Presidi delle scuole hanno giustamente la necessità di fare funzionare le scuole, con i pochi soldi che hanno a disposizione e devono fare miracoli per le problematiche che si presentano e l'Arch. è d'accordo con loro.

Mentre l'Arch. Palmeri spiega che ha a disposizione due o tre persone part time per fare interventi manutentivi nelle scuole e negli uffici, ma non possono mandarli nelle scuole perché rischierebbe una denuncia alla Corte dei Conti, perché farebbe fare a quelle persone dei lavori di cui il Comune ha già dato dei soldi, dove servono per altri edifici dove non diamo i contributi. Il Dirigente Scolastico dice che alcuni lavori ordinari già la scuola li ha fatti, per altri interventi dove i tecnici comunali ritengono che la scuola li può fare, per noi non c'è problema, ma per interventi straordinari dovrà essere il Comune ad intervenire. Arrivati in palestra notiamo qualche intervento da fare, mentre i bagni sono chiusi e gli alunni sono costretti ad usufruire i bagni del piano di sopra, dove il Dirigente spiega che l'invito alla commissione per il sopralluogo è nato proprio per questo motivo.

Il bagno si presenta con delle piastrelle rimosse nella pavimentazione, qualche porta rotta, sprovviste di antiscivolo e nella parete superiore si presenta una macchia di umidità dovuta ad infiltrazione di acqua dalla parte esterna.

Il Dirigente Scolastico propone di trovare un lavoro comune da fare per poter aprire i bagni in modo da agevolare i ragazzi.

L'Arch. Palmeri esponendo un proprio parere dice che il bagno va letteralmente chiuso, perché il pavimento si presenta con dei smottamenti, quindi bisogna fare delle analisi appropriati perché, se ci sono cedimenti fondali diventa un problema di natura geologica, se così fosse parliamo di interventi strutturali.

Alcuni consiglieri non sono d'accordo con gli interventi strutturali, perché è normale che si verificano dei piccoli assestamenti del terreno.

Interviene il Dott. Scalzo chiedendo alla commissione, che oggi, a differenza del precedente sopralluogo, la scuola la trovate peggiore negli interventi da fare, oppure no.

La commissione risponde che nel precedente sopralluogo per quanto riguarda la palestra doveva intervenire il Comune e non la scuola.

Il Dirigente Scolastico propone che in collaborazione con il Comune, mettendo a disposizione qualche bidello ed il Comune qualche operaio più il materiale, lo possiamo fare in economia, anziché prendere una ditta esterna per evitare un sovra costo, dato che i soldi sono pochi per tutti.

La commissione si trasferisce nella parte esterna dove troviamo la scala di emergenza che scendendola di corsa, in caso di emergenza,

troviamo subito la presenza dei gradini di un piccolo anfiteatro, protetto con dei grossi vasi per piante, presentandosi pericoloso in caso di emergenza.

Sul pavimento dove si alza la struttura della scala di emergenza, tra il ferro e il pavimento concavo, ci sono delle fessure e ristagno d'acqua che permette l'infiltrazione dell'acqua piovana e si presume che l'umidità trovata sopra i bagni sia dovuta a questo fattore.

Interviene il cons. Caldarella, dicendo che i Dirigenti Scolastici hanno avuto un incontro con il Commissario Straordinario, dicendo a loro di fare una bozza del regolamento facendogliela avere, in modo che la possa studiare, passandola alle varie commissioni, perché il regolamento non è solo in materia economico ma anche in materia ordinaria e straordinaria.

Il Dirigente Scolastico conclude dicendo che con la somma di denaro che ha a disposizione, deve pagare tutte le bollette e per lavori più costosi si deve affidare a ditte esterne e dai preventivi che gli hanno fatto, non ha soldi a disposizione.

Rivolgendosi alla politica, o aumentano la somma a disposizione o trovate un'altra soluzione politica.

Continua sottolineando che in merito al regolamento, la mia proposta è di prevedere due fondi, uno per la manutenzione ordinaria e l'altra per gli interventi concordati con l'aspetto tecnico di un fondo aggiuntivo, quindi la scuola chiede all'amministrazione comunale e ai politici presenti, perlomeno di dire, avete sfornato le somme che avevate a disposizione per gli interventi che avete fatto alla scuola, ne prendiamo atto e quindi giustificare i debiti.

Prende la parola il cons. Dara dicendo, che nell'interesse della cittadinanza, dare un servizio ai bambini è un dovere, un obbligo, la politica ha urgentemente bisogno di risolvere questo problema chiedendo un incontro con il Commissario Straordinario che solo lui è al di sopra del regolamento, consultando il Dirigente del settore manutentivi nel più breve tempo possibile, devono cercare di mettere la scuola in sicurezza.

La Presidente ringrazia la commissione e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Salvatore Manfrè

La Presidente
Anna Maria Allegro